

*TEAM:  
Operatori di settore*

# ASO NEWS

LA RIVISTA PER GLI ASO

punto d'incontro di aggiornamento  
e informazione.



# ASO NEWS

articoli \* approfondimenti \* interviste \* curiosità \* attualità \* notizie \* lavoro

- PG **03** EDITORIALE  
**ROBERTA PEGORARO**
- PG **06** COMPETENZA 1: ACCOGLIENZA & COMUNICAZIONE  
**I SOGGETTI FRAGILI NEL CODICE DI DEONTOLOGIA MEDICA**  
La S.I.O.H. l'importanza del team in odontoiatria speciale
- PG **08** 4 DOMANDE A...  
**IAO - ITALIAN ACADEMY OF OSSEOINTEGRATION**
- PG **10** 4 DOMANDE A...  
**SUSO - SINDACATO UNITARIO SPECIALITÀ ORTODONZIA**
- PG **12** 4 DOMANDE A...  
**AIO - ASSOCIAZIONE ITALIANA ODONTOIATRI**
- PG **14** LA PAROLA A...  
**IDEA - ITALIAN DENTAL ASSISTANT**
- PG **17** 4 DOMANDE A...  
**SISMO - SINDACATO UNITARIO SPECIALITÀ ORTODONZIA**
- PG **19** STORIE DI ASO  
**CINZIA INNOCENTI**



**DENTAL EQUIPE SCHOOL**®

**Direttore Scientifico:** Paride Zappavigna

**Direttore Responsabili:** Roberta Pegoraro

**Redazione:** P. Zappavigna, R. Pegoraro, L. Ligato.

**Hanno collaborato a questo numero:** A. Caiazzo; G. Chiarello; F. Fiorile; A. Gracco;  
R. Abbondanza. M. Magi; R. Pegoraro; D. Savini;

**ASO NEWS:** Tutti i diritti di proprietà intellettuale e artistica sono riservati. Tutto il materiale ricevuto (testi immagini video) non sarà restituito.

**PER INFORMAZIONI**, per l'invio di materiale, segnalazioni o pubblicità, potete contattarci all'indirizzo di posta elettronica  
segreteria@dentalequipeschool.it - ww.dentalequipeschool.it



**Roberta Pegoraro**

*Direttore responsabile ASO NEWS*

Come **Dental Equipe School** ci occupiamo di **formazione obbligatoria e aggiornamento per ASO**. Per me è un onore essere parte del corpo docente e condividere con loro la passione per la formazione.

Il riconoscimento della figura professionale dell'ASO che ad alcuni sembra un punto d'arrivo, è invece un punto di inizio, come per tutte le qualifiche professionali e le professioni. Mi dispiace molto per i detrattori della formazione e del ruolo, per coloro che pensano che 700 ore di formazione siano "troppe", per tutti quelli che guardano al futuro tenendo il passato come punto di riferimento.

Fino al 2018 l'odontoiatra assumeva una persona e si faceva carico personalmente della sua formazione, della quale stabiliva i contenuti, il livello di qualità delle informazioni che passava, quali abilità doveva imparare, quali i comportamenti richiedere in base alle sue esigenze. Le lavoratrici (perché come detto nel numero precedente ci auspichiamo l'entrata di più uomini in questo settore fino ad oggi caratterizzato prevalentemente da donne) erano il frutto di ciò che ogni singolo odontoiatra formava. Alcune sono state molto fortunate ed hanno condiviso un cammino di

conoscenze contestualizzate al ruolo, hanno trovato nei loro titolari dei mentori, con i quali hanno condiviso la passione per la professione e per la professionalità (si pensi al Prof. Guastamacchia, intervistato nel primo numero, che ha intuito fin dai suoi esordi professionali il contributo che gli ASO danno alla professione). Altre, ahimè, hanno trovato dei datori di lavoro che hanno manipolato le informazioni in base alle loro necessità, hanno insegnato ciò che serviva a loro e in base alle loro esigenze. Ecco perché spesso gli ASO dicono "noi facevamo così, da noi si faceva così" perché non possiedono la cultura dello standard ufficiale (seppur minimo) di riferimento, tipico della formazione obbligatoria.

Ma a breve andremo **oltre la formazione obbligatoria!** Dopo Aprile 2021 si potrà assumere solo personale formato, questo significa che gli odontoiatri si interfaceranno con persone che hanno deciso di investire dei soldi nella loro formazione di base, scegliendo liberamente questa professione, di cui conosceranno i 4 processi caratterizzanti, le conoscenze teoriche le abilità pratiche e comportamentali richieste. E nella loro crescita professionale cercheranno ulteriore for-



mazione oltre l'aggiornamento obbligatorio delle 10 ore.

Ci sarà però bisogno di un importante cambio di paradigma: la formazione per gli ASO non potrà essere "stralci di formazione per odontoiatri banalizzati" come spesso è avvenuto in passato, dovrà essere formazione di qualità, perché si rivolgerà ad un pubblico pagante ed esigente. Dovrà essere formazione puntuale tarata sui bisogni formativi degli ASO. È per questo che in questo numero ho invitato il mondo delle Associazioni culturali e Società Scientifiche del settore. Nel numero precedente abbiamo intervistato (e ancora lo ringrazio per la sua disponibilità) il Dr. Umberto Uccioli Presidente eletto dell'AIOM (Accademia Italiana Odontoiatrica Microscopica) voce culturale di chi ha introdotto nella realtà quotidiana il microscopio, alzando l'asticella della precisione nella visione clinica. È innegabile che l'assistenza a chi lavora con il microscopio sia diversa dall'assistenza tradizionale insegnata nel percorso obbligatorio delle 700 ore. E così è per tutte le branche dell'odontoiatria: il laboratorio degli Enti Accreditati è difficile che abbia un microscopio o un apparecchio per la sedazione cosciente, un laser, i riduttori di seduta per bambini, dispositivi medici per l'infusione computerizzata dell'anestesia, o per l'ozono terapia, i dispositivi di transilluminazione con fibra ottica digitale, né dispositivi piezoelettrici e software di gestione o di elaborazione immagini. Anche se si riuscisse a trasformare un laboratorio di un Ente di Formazione accreditato in uno show room, in cui gli ASO in formazione potessero vedere all'opera queste nuove tecnologie, servi-

rebbe il contributo degli specialisti del settore per realizzare percorsi di formazione "specialistici". Al momento gli ASO in formazione entrano in contatto con le tecnologie di base.

Così ho pensato di stimolare i progetti di formazione delle Società scientifiche, che attraverso i loro Presidenti in carica o eletti ci hanno risposto e concesso articoli e interviste. **Permettetemi di ringraziare tutti coloro che hanno risposto e che hanno investito il loro tempo per contribuire alla realizzazione di questo numero.**

Lo hanno fatto perché sanno che i loro iscritti nella pratica clinica quotidiana hanno bisogno del prezioso contributo degli ASO e perché la Missione delle Società Scientifiche è promuovere e diffondere la cultura.

Abbiamo chiesto il contributo anche di alcune associazioni a carattere sindacale e alle associazioni culturali di ASO. Alcuni hanno risposto e pubblichiamo con piacere e gratitudine, altri non hanno risposto, perché sono mesi impegnativi di organizzazione congressi. Se ci contatteranno in futuro saremo felici di dare loro spazio e voce.

L'obiettivo di questo numero è di presentare agli ASO nuovi del settore odontoiatrico alcuni degli stakeholders del settore.

Il settore odontoiatrico è composto dagli ASO, dagli Igienisti, dagli Odontotecnici e dagli Odontoiatri con tutte le associazioni culturali, scientifiche e sindacali, oltre che per gli Ordini professionali.



## EDITORIALE

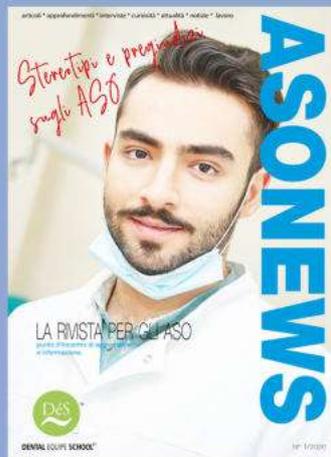
Abbiamo invitato diversi di loro, ma non tutti e contiamo di proseguire questa opera di presentazione dei portatori di interesse del settore odontoiatrico.

Nel prossimo numero inviteremo il Segretario del Sindacato degli Assistenti di Studio Odontoiatrico (SIASO), che occupa uno spazio speciale in questa storia di ASO. Il SIASO è stato fondato con grande lungimiranza molti anni fa con questo obiettivo: dare dignità e riconoscimento alla figura professionale dell'ASO. Lo hanno costituito delle ASO, lo hanno alimentato delle ASO, **hanno lavorato in nome e per conto di una categoria che non sapeva neanche che sarebbe nata.** Al Comitato Direttivo operativo del SIASO ed ai loro iscritti va detto semplicemente **Grazie**, da parte di ogni portatore di interesse del settore, perché senza quella battaglia oggi la qualifica professionale e la formazione obbligatoria forse non esisterebbe.

È un periodo di grandi cambiamenti, il mondo si prepara alla rinascita post pandemia. **Il mio più sincero augurio al settore è che si smetta di guardare indietro per andare avanti.** Che tutti traggano una importante lezione da questa pandemia: uniti dal contesto si vince, ognuno con le proprie esigenze, ognuno con le proprie peculiarità. "Siamo tutti sulla stessa barca" sembra essere il motto del momento, "Siamo tutti operatori del settore odontoiatrico" e al centro del nostro mondo alla fine c'è il paziente, che va tutelato con la professionalità di tutti i membri dell'equipe e della filiera, nessuno escluso. Smettiamo di guardare al passato, **salviamo la storia che ci serva come monito per non ricadere negli stessi errori, ma immaginiamo insieme un nuovo futuro in cui ognuno ha il suo ruolo e il suo perché, il suo spazio e la sua dignità.** ■

## ASO NEWS

articoli \* approfondimenti \* interviste \* curiosità \* attualità \* notizie \* lavoro



Hai perso i numeri precedenti di **ASONEWS**?

La rivista è ancora disponibile e scaricabile gratuitamente sul nostro sito internet per essere sempre a portata di un click...



**INQUADRA IL QR CODE  
E SCARICA IL NUMERO  
PRECEDENTE DI ASO NEWS!**



...e per essere sempre al passo con l'informazione non dimenticarti di collegarti al nostro sito internet e di visitare la sezione "**Rivista**" per leggere anche i nostri articoli on-line!

Ogni mese notizie, curiosità e approfondimento sul mondo degli ASO!



**WEB:** [www.dentalequipeschool.it](http://www.dentalequipeschool.it)  
**FB:** @dentalequipeschool



**Marco Magi**

Presidente Nazionale S.I.O.H.

## I SOGGETTI FRAGILI NEL CODICE DI DEONTOLOGIA MEDICA

La S.I.O.H. e l'importanza del team in Odontoiatria Speciale.

La conoscenza dell'Odontoiatria Speciale è, per ogni medico e i suoi collaboratori, un requisito fondamentale per lo svolgimento della propria professione volto ad esercitare con scienza, coscienza, dignità e indipendenza senza alcuna discriminazione verso alcun paziente.

Gli obiettivi di questo breve articolo sono legati all'approfondimento e alla maggior comprensione dell'Odontoiatria Speciale dove la parola chiave è rappresentata dalla **conoscenza**.

Conoscenza delle problematiche quotidiane partendo dall'Etica e dal Codice di Deontologia Medica per la comprensione nella Special Care Dentistry.

L'**Odontoiatria Speciale** è quella branca medico chirurgica odontoiatrica atta a fornire ai pazienti con disabilità una risposta specialistica su tutti i problemi di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione delle patologie che coinvolgono il distretto oro-maxillo-facciale.

**Scopo dell'Odontoiatria Speciale** è di consentire a tale tipologia di paziente di essere curato, compatibilmente con il quadro clinico e il grado di collaborazione, in maniera paragonabile per efficacia e qualità al resto della popolazione.

*Si definisce persona con disabilità quel paziente che, per deficit psico-fisici e/o sensoriali o per psico-patologie presenti, crei difficoltà nell'approccio e nell'operatività.*

Non ci si può relazionare sulla fragilità se non c'è conoscenza del problema.

Giustiniano affermava: "Non è molto utile conoscere la legge, se non si sa nulla delle persone per le quali la legge esiste."

**Compito dell'Odontoiatra, e del suo TEAM**, è saper Accogliere, saper Osservare, saper Ascoltare il paziente per entrare in quel contatto empatico, propedeutico di ogni relazione umana, comprendendone il contenuto e la rilevanza delle sue emozioni, dei suoi timori, delle sue paure e delle sue aspettative cliniche ed umane.

Una testimonianza educativa di responsabilità dentro il rapporto umano: un incontro con le esigenze e le aspettative del paziente nella sua vulnerabilità sociale e/o sanitaria.

Tutto questo rappresenta la condicio sine qua non per sviluppare e concretizzare l'umanizzazione del rapporto con il paziente: impariamo - umanamente - a mettere l'uomo (il paziente) al centro dell'attenzione!

La **S.I.O.H.** - nata nel 1985, come unica Società Italiana di Odontostomatologia per l'Handicap - promuove i principi e la formazione culturale agli operatori dell'Odontoiatria Speciale attraverso obiettivi etici, deontologici e di ricerca scientifica. Inoltre, è membro della I.A.D.H. (International Association for Disability and Oral Health). [www.iadh.org](http://www.iadh.org)

In **ambito culturale**, escluso purtroppo il 2020 per la criticità che ben conosciamo, la nostra Società Scientifica ha promosso e sviluppato oltre 50 eventi formativi in Odontoiatria Speciale! Nel 2019, in occasione del XX Congresso Nazionale SIOH a Torino è stato presentato il **Manuale di Odontoiatria Speciale** edito EDRA dove, visto l'interesse, si conferma un trattato di spessore e valenza scientifica, ma allo stesso anche pratico. Il Manuale si compone dell'esperienza di 150 professionisti e affronta in modo razionale ed esaustivo, la prevenzione, la diagnosi e la terapia nella relazione con il paziente fragile nei suoi vari gradi di collaborazione.



**La S.I.O.H. ha organizzato tanti eventi tesi alla formazione e aggiornamento dell'ASO**, per valorizzare la figura dell'assistente dentale nel suo ruolo, dentro il Team odontoiatrico e nello studio Medico Odontoiatrico di appartenenza. Molti programmi sono presenti nel nostro sito [www.sioh.it](http://www.sioh.it)

**Obiettivo** è sempre stato trasmettere l'importanza dell'accoglienza e dell'ospitalità clinica ai nostri pazienti dalla segreteria, all'area operativa, l'importanza (fondamentale) degli aspetti legislativi, l'importanza etica e deontologica: saper osservare e ascoltare il paziente, entrare in quel contatto empatico propedeutico ad ogni relazione umana.

Ascoltare il paziente, comprendere il contenuto e la rilevanza delle sue emozioni, dei suoi timori delle sue paure: saperle trasmettere (come supporto) al proprio medico, a maggior ragione quando si parla di persone con disabilità. (Art. 20 Relazione di cura. Codice di Deontologia Medica 2014).

Crediamo altresì, al di là di ogni squisita considerazione medico scientifica, che **solo partecipando a eventi di aggiornamento si possa migliorare, crescere nella propria professione** sviluppando quel confronto utile per capire e porre in rilievo dubbi e/o mancanze, dove ce ne fossero, in un lavoro in continua evoluzione dove l'aggiornamento è, appunto, un dovere. Questo è sempre stato il messaggio - la proposta di motivazione, di formazione e aggiornamento - per

migliorare la nostra professione Odontoiatrica. (art. 19 Formazione e aggiornamento permanente. Codice di Deontologia Medica 2014). Tutti i Corsi, Convegni, Congressi SIOH, compresi gli aggiornamenti per ASO, sono un tramite di conoscenza e rappresentano la nostra libertà di un Incontro, di un'esperienza: scientifica, clinica, di ricerca, sempre dentro la responsabilità di un rapporto umano.

A tutti noi spetta questa responsabilità: essere abili a dare una risposta!

La sfida di essere medico dentro la S.I.O.H. con il suo TEAM, non è solo trasmettere il sapere e i valori, non è solo curare, ma cercare possibilmente di prendersi sempre cura dei nostri pazienti: andare oltre la cura! E' questa una Ricerca continua che ci deve interpellare quotidianamente. Scriveva Platone: *"Solo chi ama si pone in una dimensione di Ricerca."*

Grazie anche a tutti coloro che lavorano nella Ricerca di questo bene, senza conflitto di interessi, per la costruzione di un'Opera che è la S.I.O.H. (art. 30 Conflitto di interessi. Codice di Deontologia Medica 2014).

**Non perdiamo mai il desiderio e l'emozione di conoscere, a maggior ragione quando si parla di persone con disabilità. ■**

Per informazioni: [www.sioh.it](http://www.sioh.it)



libro.

Tra i motivi di vanto anche l'averlo presentato al Santo Padre, **Papa Francesco**, nel febbraio scorso in occasione dell'udienza concessa ai Soci S.I.O.H. e coautori del

Al prossimo Congresso Nazionale a Padova (7-9 ottobre 2021) presenteremo il lavoro delle circa trenta **Commissioni Scientifiche Nazionali S.I.O.H.** fra le quali una dedicata alle ASO.

La S.I.O.H. oltre ad essere un importante punto di riferimento sul territorio nazionale in Odontoiatria Speciale, è stata sempre propositrice di un messaggio educativo e non solo culturale/scientifico.





# INTERVISTA AD IAO ITALIAN ACADEMY OF OSTEOINTEGRATION

Presidente Dott. Alfonso Caiazza

**ASO NEWS (AN):** L'Accademia Italiana di Osteointegrazione nasce nel 2015 dalla fusione di SICOI e SIO ed ha come Mission il progresso scientifico e il miglioramento del livello professionale nel campo dell'Implantologia Osteointegrata, della Chirurgia Orale e della Riabilitazione estetica e funzionale del cavo orale. Avete anche una sezione Young che punta ai giovani professionisti under 38 "appassionati di chirurgia orale, rigenerativa e implantologia". Quali sono gli obiettivi ed i progetti della IAO del prossimo futuro?

**DOTT. ALFONSO CAIAZZO (AC):** I nostri obiettivi e progetti sono stati stravolti dalle contingenze attuali, tuttavia la filosofia del consiglio direttivo uscente e di quello entrante è quello di fare di IAO il punto di riferimento dell'implantologia a livello nazionale e internazionale, considerato che i nostri relatori sono riconosciuti tra i migliori al mondo. Lo faremo attraverso un'attività culturale ampia, attualmente la proposta è prevalentemente via web ma ci auguriamo che prima possibile si ritorni alla formazione e aggiornamento in presenza. In questo biennio, durante il 3° Congresso del 2019, abbiamo realizzato un programma che ha visto coinvolti gli igienisti e gli

ASO. Il progetto di coinvolgimento di tutte le figure dell'Equipe odontoiatrica avrebbe dovuto ampliarsi già quest'anno con programmi specificamente dedicati e calibrati alle competenze dell'ASO, programma che proseguiamo e completeremo appena la situazione emergenziale COVID 19 sarà superata.

**AN:** Secondo voi, In che modo il riconoscimento della qualifica professionale dell'ASO e la formazione obbligatoria impatta o impatterà in ambito chirurgico? Ritenete che in futuro si potranno avere eventi culturali di alto livello, analoghi ai vostri, con programmi di aggiornamento dedicati specificatamente agli ASO?

**AC:** Tutti i percorsi professionalizzanti sono un punto di partenza e non un punto d'arrivo, per cui avere dei corsi di aggiornamento che approfondiscano le tematiche di interesse della figura è fondamentale. La sinergia dell'equipe chirurgica è molto importante ed un ASO "specializzata" rende senza dubbio la vita più facile al chirurgo o all'odontoiatria. L'equipe chirurgica potrà trovare nella nostra società e nei nostri eventi culturali il punto di riferimento per l'aggiornamento in chirurgia e implantologia.

Fondata il 14 dicembre 2015, nasce dalla confluenza di due forti Società Scientifiche - SICOI e SIO - che, sensibili all'evoluzione dell'attuale momento storico-culturale, hanno fatto propria la necessità di creare un'unica realtà scientifica, espressione moderna dei professionisti odontoiatri che richiedono proposte culturali e formative di qualità e di contenuti mirati non sovrapposti a quelli già esistenti.

La IAO organizza congressi, corsi di aggiornamento e formazione, convegni e incontri; favorisce gli scambi culturali con l'estero e attua iniziative che contribuiscono al progresso scientifico e al miglioramento del livello culturale nel campo dell'Implantologia Osteointegrata, della Chirurgia Orale e della Riabilitazione estetica e funzionale del cavo orale.



**AN:** So per esperienza che gli ASO che hanno il privilegio e la fortuna di assistervi durante gli interventi chirurgici, condividono la stessa passione per la chirurgia anche se dal lato ausiliario. Immaginate un futuro in cui un ASO potrà perfezionare la sua formazione frequentando moduli formativi in assistenza chirurgica e/o iscriversi alla vostra Accademia (in una sezione dedicata) per rimanere aggiornato/a su protocolli, Linee Guida, e sull'evoluzione della disciplina? Secondo Lei/voi il comparto odontoiatrico è pronto per integrare a pieno gli ASO nel concetto di Equipe odontoiatrica anche dal punto di vista della formazione volontaria?

**AC:** È fondamentale che l'ASO conosca e si aggiorni costantemente sulle procedure chirurgiche, sull'evoluzione delle metodiche e delle tecniche operatorie per assecondare l'odontoiatria adeguatamente durante l'intervento. Se ad esempio durante un intervento di GBR (rigenerazione ossea guidata n.d.r.) non sa che il particolare osseo deve rimanere in situ, o che un tessuto connettivo prelevato del palato va trattato in modo delicato perché è destinato ad una funzione specifica, può agire (seppur con buone intenzioni) in modo scorretto, aspirando il particolare o aspirando il prelievo. L'anno scorso, nel nostro Congresso il programma per ASO prevedeva la classica preparazione della sala operatoria, lo strumentario, l'anatomia e i materiali. Uno dei principali compiti delle società scientifiche è quello di diffondere cultura per cui anche i programmi futuri vedranno il coinvolgi-

mento degli ASO con programmi dedicati.

**AN:** Che tipo di documento esce dalla Consensus Conference? Dove si possono trovare questi importanti documenti?

**AC:** Le società scientifiche devono esprimersi su argomenti controversi per orientare l'odontoiatria e supportarlo nell'attività. Durante il mio biennio di presidenza abbiamo organizzato 2 Consensus Conference, in quella di Milano del 2019 il tema era l'antibiotico terapia, dove si è raggiunto un consenso comune su quale è la terapia antibiotica più efficace, mentre quella che si terrà dal 12 al 14 novembre a Firenze, il tema sarà la preservazione della cresta alveolare post estrattiva, ovvero valuteremo cosa è più indicato fare quando si estrae un dente per preservare il meglio possibile la cresta alveolare. Alla Consensus Conference partecipano solitamente i soci attivi della IAO che sono figure professionali di spicco della società e si sono confrontati e si confronteranno per raggiungere un "consenso comune" su quale sia la terapia antibiotica migliore nella chirurgia semplice (obiettivo raggiunto nella precedente) e su quali siano le manovre ideali post estrattive per preservare al meglio la cresta alveolare (obiettivo da raggiungere nella prossima) Consensus Conference.■

**IAO Young** riunisce e mette in contatto i Soci under 38, un gruppo solido e coeso che ha come obiettivo la formazione continua e la crescita all'interno della Società. Ai soci Young (che racchiudono al loro interno soci studenti, soci juniores, soci ordinari e soci attivi) sono dedicati eventi culturali, contest clinici o di ricerca che rispondono alle esigenze dei giovani che si avvicinano alla chirurgia orale, alla chirurgia rigenerativa ed all'implantologia. Il giovane socio ha così l'occasione di confrontarsi ed interagire con i Soci più esperti per garantire uno scambio continuo di esperienze.

Per maggiori informazioni: <https://www.iao-online.com/>





# INTERVISTA AL S.U.S.O. SINDACATO UNITARIO SPECIALITÀ ORTODONZIA

Presidente Dott. Gianvito Chiarello

**ASONEWS (AN): Il SUSO (Sindacato Unitario Specialità Ortodonzia) è il sindacato degli Ortodontisti. Rappresenta e tutela gli interessi di quella parte di odontoiatri che hanno deciso di esercitare esclusivamente l'Ortodonzia. Qual è la vostra storia?**

**GIANVITO CHIARELLO (GC):** SUSO nasce 44 anni fa, coniato per opera del compianto Prof. Pietro Bracco il neologismo "Ortognatodonzia", che nel Nomenclatore Odontoiatrico Nazionale ha recentemente sostituito il termine "Ortodonzia". Questo perché non ci limitiamo a spostare denti ma cerchiamo anche di interagire con le complesse funzioni stomatognatiche, corresponsabili di un corretto allineamento dei denti e della loro stabilità. Con le sue sedi provinciali il nostro sindacato è radicato su tutto il territorio nazionale, offrendo servizi specifici per gli Ortognatodontisti e organizzando eventi a loro dedicati.

**AS: Come avete accolto il riconoscimento della qualifica professionale dell'ASO?**

**GC:** Abbiamo creduto fin da tempi non sospetti nella necessità di professionalizzare la figura dell'ASO, organizzando corsi specifici e cercando di interagire con le organizzazioni di rappresentanza. Oggi l'ASO ha ufficialmente il suo percorso formativo che ci consente un notevole risparmio di tempo e di energie che un tempo dovevamo necessariamente dedicare alla formazione del personale assunto.

**AN: L'ortodonzia è una branca che presenta alcune particolarità: contatto con bambini adolescenti e famiglie, una relazione di cura medio lunga, attività "ordinarie" con aerosol ridotto e piccoli interventi chirurgici di supporto al trattamento ortodontico. Immaginate in futuro una formazione qualificata dedicata specificatamente agli ASO che affiancano gli ortodontisti?**

**GC:** Abbiamo costituito un nostro sindacato perché ci siamo resi conto della peculiarità della nostra professione, che in molti aspetti si differenzia profondamente dall'attività ordinaria dell'odontoiatra generico.

**SUSO**, Sindacato Unitario Specialità Ortodonzia è stato costituito nel 1976 da un gruppo di Ortodontisti con l'intento di diffondere, potenziare e tutelare l'Ortognatodonzia.

Nel 2016 ha festeggiato "i suoi primi 40 anni". Conta 76 sezioni provinciali – 1000 iscritti - 250 specialisti.

Agli iscritti offre consulenza gratuita di tipo legale fiscale ed assicurativa ed ha stretto convenzioni per i soci in ambito privacy, fiscale e radiologica.

L'area news del sito **www.suso.it** è ricca di articoli e approfondimenti e pubblica a cadenza bimestrale **SUSONEWS la voce dell'ortognatodonzia italiana**.



Oltre ad essere meno impegnati con turbine e ablatori, i professionisti dell'Ortognatodonzia manipolano quotidianamente una grande quantità di materiali specifici, che richiedono una adeguata preparazione e peculiari tecniche di assistenza all'operatore. Aggiungo inoltre che è fondamentale il fattore psicologico nell'interazione con il paziente, spesso molto giovane e con un piano terapeutico che spesso si potrae nel tempo. In quest'ambito è di grande rilievo il ruolo dell'ASO quale prima interfaccia con il paziente. Oltre alle fondamentali competenze tecniche, contiamo infatti sulle sue capacità di intermediazione che ci aiutano a valutare elementi peculiari e aspettative personali che difficilmente riusciremmo a cogliere.

**AN: Si è appena svolto a Modena il vostro XI° Convegno Nazionale SUSO dedicato agli Allineatori Dentali che ha visto i relatori in Presenza e i partecipanti da remoto e con una sessione specificamente dedicata agli ASO. Qual'è stato il riscontro dei partecipanti? Quali sono i prossimi appuntamenti per gli ASO organizzati da SUSO nel 2021?**

**GC:** Questa soluzione innovativa che abbiamo sperimentato in questo Congresso ci consente di associare le migliori capacità comunicative dei relatori, fisicamente presenti e in grado di interagire fra loro, con la possibilità da parte dei discendenti

di usufruire di una formazione professionale altamente qualificata ed effettuata in condizioni di assoluta sicurezza. Il grande consenso riscontrato da parte del pubblico discendente ci motiva a continuare ad utilizzare questo modello organizzativo. L'esperienza della pandemia e le conseguenti contromisure possono trasformarsi in una preziosa opportunità per migliorare i percorsi formativi dei vari professionisti del settore, ottimizzando costi e tempi.

Proprio per la peculiare attività lavorativa SUSO ha da sempre favorito la formazione specifica dell'ASO in ambito ortognatodontico, organizzando corsi di aggiornamento obbligatorio, come quello sviluppato nel corso del Convegno di Modena, nonché Corsi Abilitanti alla Professione di ASO, autorizzati dalle varie Regioni italiane in collaborazione con le realtà associative di catego.

A Bari è in partenza un corso abilitante ASO con frequenza da remoto delle 300 ore teoriche. Sarà nostra cura comunicare a questo Giornale i vari corsi che periodicamente organizzeremo su tutto il territorio Nazionale.■



## NORMAN W. KINGSLEY

(26 Ottobre 1829 – 20 Febbraio 1913)

Nato nel 1829 a Stockholm Norman W. Kingsley u non solo un dotato odontoiatria, ma anche un importante scultore e pittore di notevole fama ai suoi tempi. Importante fu il suo apporto nello sviluppo dell'ortodonzia e delle terapia alla palatoschisi fufondametale.

Fu autore di oltre 100 articoli sulla riabilitazione del labbro leporino e del palato. Nel 1880 del primo libro di testo completo sui problemi e trattamenti ortodontici (*"A Treatise on Oral Deformities as a Branch of Mechanical Surgery"*).

Kingsley fu colui che progettò i primi otturatori palatali in gomma morbida, nonché a introdurre nel 1879 la trazione occipitale nel campo dell'ortodonzia.





# INTERVISTA ALL'AIO ASSOCIAZIONE ITALIANA ODONTOIATRI

Presidente **Dott. Fausto Fiorile**

**ASONEWS (AN):**L'AIO (Associazione Italiana Odontoiatri) rappresenta e tutela a livello sindacale i medici odontoiatri. La vostra storia è singolare, nel 1980 lo Stato istituisce il corso di Laurea in Odontoiatria e Protesi dentaria senza istituire il Profilo Professionale dell'Odontoiatra, che arriverà solo nel 1985 grazie alla battaglia per il riconoscimento della professione promossa dai primi Laureati in Odontoiatria e Protesi dentaria.

Responsabilità, eccellenza, innovazione, spirito di squadra e sostenibilità sono i valori che vi contraddistinguono e che vi hanno portato ad essere oggi una delle maggiori associazioni di categoria. Quali sono i vostri nuovi e prossimi obiettivi?

**DOTT. FAUSTO FIORILE, Presidente**

**Nazionale AIO:** Nata nel 1984 come Associazione di categoria a difesa della nuova figura dell'Odontoiatra, AIO si è sempre battuta nel corso degli anni per una Odontoiatria di qualità. Senza le battaglie di AIO l'Odontoiatria non sarebbe quella che oggi tutti noi conosciamo. L'elemento che ci ha da sempre caratterizzati è **la voglia di crescere come persone, come professionisti e come figure Leader in ambito sanitario**. I valori che ci animano e che da sempre vogliamo condividere con i colleghi e con i nostri pazienti, sono la forza che ci serve per batterci a difesa della salute dei cittadini migliorando sempre di più la qualità delle cure e contemporaneamente promuovendo la cultura della prevenzione nella società. Di qui la nostra scommessa che ci vede ormai da oltre 30 anni impegnati nella formazione rivolta a tutto il team odontoiatrico. **Crediamo fortemente nelle Sinergie e nelle Alleanze indispensabili per risolvere i molti problemi che oggi affliggono tutta la "filiera" del dentale.**

Oggi più che mai è necessario unirsi restando tutti nella stessa direzione: associazioni sindacali e professionali, ordini, atenei, rappresentanti delle varie categorie. Dalle campagne di comunicazione rivolte alla popolazione per una corretta igiene orale, a normative più al passo con i tempi sulla responsabilità professionale, al welfare per il lavoratore dello studio, (solo per fare alcuni esempi) il nostro sforzo è teso a sollecitare l'attenzione della politica per veicolare idee condivise da società civile e mondo professionale. AIO non divide ma unisce.

**AN:** Anche la storia degli ASO è particolare, la prima Associazione di Assistenti Dentali risale al 1924, (fu fondata a New York da Juliette Southard) e sicuramente le Assistenti di Studio Odontoiatrico esistevano quando gli odontoiatri hanno fatto la loro comparsa negli studi dentistici. Ciò nonostante è solo nel 2018 con DPCM 9 Febbraio 2018 che si è riconosciuta la figura professionale dell'ASO. Come avete accolto questo riconoscimento?

**DOTT. DANILO SAVINI, Segretario Generale**

**AIO:** Mi permetta una piccola premessa. Nella domanda c'è un elemento interessante. Un'Assistente del Medico Dentista è certo esistita prima della nascita dell'odontoiatra; ma l'Assistente di Studio Odontoiatrico con il suo portato di giuste rivendicazioni nasce con l'Odontoiatra. Ciò detto, AIO da sempre scommette su **percorsi che valorizzino sia il titolare di studio sia il team attraverso la formazione. E crede nella mission del team, nella sua identità, nella crescita dei collaboratori**. Qualità del lavoro è qualità della prestazione, non per nulla abbiamo inquadrato la figura dell'Assistente di Studio Odontoiatrico in un contratto ripreso dal

Dpcm 9 Febbraio 2018.

Un decreto che però manteneva criticità, ad esempio sulle modalità di assunzione degli Assistenti di Studio che non hanno ancora completato l'iter formativo per acquisire il titolo. A febbraio al tavolo Ministeriale abbiamo iniziato un confronto importante che il Covid 19 e l'emergenza hanno frenato. Al Ministero si è deciso che non sarà possibile assumere ASO senza attestato di qualifica dopo aprile 2021. In sintesi, abbiamo un anno in più di respiro. AIO ha chiesto che si allarghino le maglie per le lavoratrici che hanno dedicato molti anni alla famiglia e poi hanno ripreso ma non possono dimostrare i 36 mesi di attività negli ultimi 5 anni. Ci battiamo inoltre contro norme obsolete per entrambe le categorie che ogni tanto spuntano a livello locale. Talora l'ASO è declinata in modo erroneo, come nel regolamento della Professione in Puglia dov'è definita Assistente alla poltrona: puntuale, AIO ha chiesto di inserire la corretta definizione e la corretta contrattualità. Sappiamo che ci sono posizioni diverse e **siamo sempre pronti al confronto e a soluzioni che valorizzino chi lavora al nostro fianco, giovani e veterani.**

**AN: AIO insieme ad altre sigle sindacali è firmataria del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i Dipendenti degli Studi Odontoiatrici e Medico Dentistici scaduto il 29 febbraio 2020. Siete soddisfatti della sua prima stesura e applicazione? Puntate a rinnovarlo?**

**DS:** Il contratto è da poco scaduto, e con la Confederazione datoriale CIFA e la Confederazione sindacale FIALS-CONFESAL stiamo iniziando la fase di rinnovo. È avanzato, presenta flessibilità nella gestione degli orari e contempera le esigenze reciproche delle parti, nella logica del "fare team" e del recarsi al lavoro tutelati da regole condivise.

Inoltre è **destinato a tutte le figure del team odontoiatrico**, e può interessare anche colleghi odontoiatri, e altri professionisti, ma sempre disegnandosi intorno alle specificità di ogni figura. Lascia ampi margini alla contrattazione regionale e a quella delle parti sociali. Prefigura persino

tutele sanitarie e sociali per il lavoratore. Si applica senza problemi a già assunti con altro contratto e a nuovi assunti e c'è un ente, l'Epar, per la risoluzione delle controversie. La sua diffusione si è estesa anche a non iscritti AIO, ma purtroppo non ha potuto capillarizzarsi.

**Paradossalmente, consulenti del lavoro disinformati hanno continuato a sostenere almeno per i primi due anni la "fake news" che l'unico contratto vigente era quello di Confprofessioni, destinato –quest'ultimo– invece in modo generico al personale degli studi professionali, senza un "taglio" realmente sanitario e men che meno specificamente odontoiatrico.** Al contrario, il governo ha citato proprio il nostro contratto come passaggio chiave per l'approdo a un percorso di formazione specifico per l'Assistente di Studio Odontoiatrico.

**AN: A seguito delle disposizioni del Dpcm 18 ottobre 2020, che sospende tutte le attività convegnistiche e congressuali in programma nel Paese, avete dovuto annullare il 29° Congresso Nazionale di Riva del Garda.**

**FF:** E' una decisione che abbiamo subito e che suscita in noi enorme rammarico. La location trentina assicurava misure di sicurezza e distanziamento al di sopra dei migliori standard italiani e validate da professionisti Odontoiatri che

*(prosegue a pagina 16)*





# I.D.E.A. ITALIAN DENTAL ASSISTANT

Presidente **Rossella Abbondanza**

7 NOVEMBRE 2009, una data indimenticabile per le quattro colleghe milanesi che, in una fredda serata, si riunirono in uno studio notarile per sancire, con un atto ufficiale ed uno Statuto, che l'Associazione Italian Dental Assistant (I.D.E.A.) si concretizzava come soggetto al servizio della categoria, ancora senza scuola di formazione e naturalmente senza alcun riconoscimento. Tuttavia, questa categoria cominciava a prendere coscienza di se stessa pur faticando ad uscire dal luogo comune che la vedeva etichettata come quella delle "signorine di bella presenza", poco più che un accessorio nello studio del dentista.

Tante le giornate e le ore spese per curare la nascita dell'Associazione Culturale Italian Dental Assistant, più diffusamente conosciuta con il suo acronimo I.D.E.A., nata dall'ispirazione e soprattutto dall'intraprendenza della nostra Socia Fondatrice: Paola Barbera.

Socia Fondatrice ma anche sognatrice, di quelle che poi però si adoperano concretamente affinché il sogno si avveri. La nostra pioniera iniziò la faticosa carriera di Presidente IDEA guidando un piccolo gruppo di colleghe, convinte quanto lei che il lavoro più importante fosse di coinvolgere il maggior numero possibile di persone ed ogni nuovo Socio veniva coinvolto con "sangue e sudore", sì, con grande sacrificio. Occorrevano numerosi viaggi, convegni e telefonate per tentare di far comprendere alla maggioranza degli ASO quale fosse il valore del nostro lavoro e quanto fosse importante confermarlo attraverso il "famoso" riconoscimento del nostro profilo. Si presentava agli occhi della maggioranza di loro come una visionaria che, in quanto tale, non doveva essere presa in considerazione. Man mano gli anni scivolavano via e Paola stentava ad intercettare colleghe disposte a supportarla ed affiancarla in questo mondo ideale in

cui gli ASO erano al centro dell'attenzione, dell'affetto e del sostegno di altri ASO competenti, intraprendenti e fortemente motivati a vedere riconosciuta la propria professione.

Fu in un momento di estremo bisogno che trovò al suo fianco una persona che viveva dall'altra parte dello stivale, che non aveva mai sentito parlare di associazioni di ASO (a quel tempo eravamo ancora Assistenti alla Poltrona, evoluzione immediatamente successiva alle "signorine"...), ma che comprese subito l'importanza della sua attività. Nacque così un sodalizio che tutt'oggi rappresenta il puntello, il perno, la colonna portante dell'associazione.

Col tempo abbiamo scoperto che la nostra storia ricalca quella della più grande associazione di assistenti al mondo: l'ADAA. Come accaduto a noi, l'American Dental Assistant Association ha visto lo sviluppo dell'attività quando una rappresentante del nord ed una del sud hanno iniziato a collaborare.

La parola "collaborazione" è ricorrente nei nostri dialoghi e nelle nostre attività, perché crediamo moltissimo nel TEAM, acronimo che esprime un concetto sul quale abbiamo fondato la nostra IDEA:

**T**ogether = Insieme

**E**veryone = Ognuno

**A**chieves = Ottiene

**M**ore = Di più

La curiosità ed espansività di Rossella Abbondanza, ASO pugliese dal naturale feeling col mondo sociale, ha portato l'associazione oltre



i confini nazionali fino ad ottenere l'invito ad un congresso nazionale a Parigi e la tessera di Socio Onorario nell'ADAA, associazione nella quale abbiamo trovato un grande sostegno.

Nel 2016 viene eletta Presidente e con grande senso di responsabilità si impegna a portare avanti quanto amorevolmente costruito. Lo scorso novembre abbiamo festeggiato il nostro primo grande traguardo, i nostri primi 10 anni di attività, e lo abbiamo voluto festeggiare in un modo speciale nel tentativo di far comprendere in modo più chiaro la nostra mission: gli ASO IDEA più esperti sono al servizio dei colleghi per aiutarli a capire e a conoscere. Aiutare chiunque ne avesse bisogno nel sapere, saper fare e saper essere.

Il DPCM del 6 Aprile 2018 ha colto di sorpresa tantissimi colleghi che erano completamente estranei agli anni di continui rinvii della definizione del nostro profilo. Alcuni hanno perfino creduto che ne fossimo gli artefici, altri hanno addirittura lamentato questo cambiamento che "costringe" tutti a conseguire una qualifica per poter essere abilitati alla professione. Queste ultime esternazioni sono le più dolorose per chi, come noi, ha investito tanto della propria vita privata per poter ottenere un percorso formativo specifico.



Come spesso accade, occorre ancora lavorare intensamente per vedere i risultati sperati. E' stato un decreto molto contestato perché pieno di difetti, ma con impegno e costanza riusciremo a dirimere le questioni che maggiormente coinvolgono e penalizzano la categoria degli ASO che al momento dell'entrata in vigore del DPCM erano in costanza di lavoro.

Siamo in contatto diretto con migliaia di colleghi, molti dei quali sono nostri associati, ed è con loro che costruiamo, giorno dopo giorno, il percorso giusto da seguire.

Siamo stati (e sempre lo saremo) molto attivi in questo periodo, a supporto dei principali enti ed istituzioni nella divulgazione delle informazioni utili a comprendere il contenuto del DPCM ma anche nell'organizzazione di eventi formativi, validi ai fini del conseguimento delle ore di aggiornamento obbligatorio previsto dall'art. 2 comma 2.

I nostri corsi di aggiornamento per gli ASO vengono pensati e organizzati basandoci sulle concrete richieste e sulla effettiva applicazione di quanto appreso. Desideriamo che l'aggiornamento venga concepito come un momento di crescita e di arricchimento e non come un

un dovere da espletare senza alcun coinvolgimento. Abbiamo voglia di contagiare tutti con il nostro entusiasmo nei confronti del nostro lavoro e di accendere quella famosa scintilla che ha ispirato tutti noi ASO IDEA.

Il coordinamento è affidato esclusivamente ad ASO che orgogliosamente e con determinazione hanno scelto di stare al fianco della categoria, e da 10 anni opera alacremente. Si è affermata sul territorio nazionale crescendo e sostenendosi con le sole forze di ASO volontari che hanno creduto in un ambizioso progetto. E' un'associazione indipendente, apartitica e apolitica che intende diffondere messaggi positivi, costruttivi, etici finalizzati e il principio di solidarietà.

IDEA si propone come un punto di riferimento per la categoria invitandola ad interrogare per ricevere risposte utili, immediate e autorevoli grazie all'impegno costante di colleghi studiosi e attenti, allo scambio di informazioni con gli enti preposti ed alla collaborazione di consulenti molto preparati.

IDEA è lo strumento che dà voce a tutti gli ASO, li rappresenta nei dialoghi con le istituzioni, li aiuta a comprendere meglio il valore professionale del proprio ruolo all'interno del TEAM. ■

(...segue da pagina 13)

sanno come abbattere il rischio nei loro studi, occupandosi sistematicamente di sanificazione e di sistemi di aerazione e trattando ogni paziente come se fosse potenziale infettivo. Il **Congresso "AIO Academy 2020 – L'Eccellenza nella Formazione Odontoiatrica"** sarebbe stato uno dei pochissimi – due in tutto, ricordo il Congresso Fimmg – sostenibili in presenza e soprattutto avrebbe visto esporre giovani relatori emergenti a fianco dei relatori dell'Academy della nostra Associazione, coordinati dal nostro Segretario Vincenzo Musella. Stiamo ovviamente rimodulando la fruizione di eventi e sessioni che erano già pronti. Però in questa sede coglierei l'occasione per ringraziare gli Iscritti all'evento – non solo Odontoiatri ma anche in qualche caso operatori dei nostri team ed ASO – e gli sponsor che hanno scommesso con noi su una manifestazione in presenza in un anno difficilissimo. Restiamo fermamente convinti che, al di là delle pur gravi contingenze, didattica e vita associativa in presenza siano irrinunciabili. ■

Per informazioni: [www.aio.it](http://www.aio.it)

## INQUADRA E COLLEGATI

Quando trovi questo simbolo inquadra il QR CODE con il tuo smartphone per essere collegato direttamente a un link multimediale.



Guarda il video di presentazione sul team e le attività di IDEA.

## INQUADRA E COLLEGATI

Quando trovi questo simbolo inquadra il QR CODE con il tuo smartphone per essere collegato direttamente a un link multimediale.



Scopri il canale Youtube dell'AIO ricco di video, interviste, informazioni e news sul mondo dell'odontoiatria.



# INTERVISTA A SIMSO SOCIETA' ITALIANA MEDICINA DEL SONNO ODONTOIATRICA

Presidente eletto: Prof. Antonio Gracco

**ASONEWS (AN): SIMSO è la Società Italiana di Medicina del Sonno Odontoiatrica promuove il progresso culturale e scientifico nel campo delle problematiche del sonno correlate all'area odontoiatrica. Da quanto tempo sono state scoperte delle correlazioni tra i disturbi del sonno e le altre patologie?**

**PROF ANTONIO GRACCO (AG):** Il sonno ha da sempre affascinato gli scienziati, i medici, gli scrittori e le persone comuni. Abbiamo testimonianze antiche sul sonno, sulle credenze legate al sonno e sulle tecniche per potenziarlo.

Nonostante questo Matthew Walker, uno dei più famosi scienziati del sonno, ha correttamente sentenziato "quella relativa al sonno è la peggiore omissione della comunicazione medica contemporanea".

E' proprio così, passiamo un terzo della nostra vita a dormire, dovremmo passare un terzo della nostra giornata a dormire, ma non siamo sufficientemente focalizzati sulla qualità del nostro riposo. Molti però comprendono in maniera diretta o indiretta quanto possa essere destabilizzante un sonno non riposante, un sonno che non ci ristora, che ci appesantisce e ci limita nelle nostre capacità fisiche e mentali.

I disturbi del sonno sono purtroppo trasversali, possono interessare tanto i bambini quanto gli adulti, sia gli uomini che le donne e in tutti i casi compromettono in maniera silenziosa e subdola la capacità di vivere al meglio delle nostre potenzialità.

Siamo molto focalizzati sulla terapia medica di questi disturbi e spesso ci affidiamo a terapie semplici che crediamo efficaci e rapide (pensate che i tranquillanti e i sonniferi sono tra i farmaci più venduti al mondo), ma abbiamo poco interesse su quella che è la prevenzione primaria di questi disturbi che possono essere controllati con

con atteggiamenti rispettosi verso il sonno.

Avere rispetto del sonno vuole dire anche avere consapevole timore di quanto attesta la letteratura scientifica, chi dorme poco ha il doppio della probabilità di sviluppare un tumore, ha una enorme predisposizione alle patologie cardiovascolari e degenerative mentali. Chi dorme poco e soffre di Sindrome delle Apnee Ostruttive del Sonno ha un elevatissimo rischio di sviluppare diabete, sindromi metaboliche ed è maggiormente predisposto all'obesità e a fare incidenti stradali. Potrei ahimè continuare a lungo....

**AN: I disturbi del sonno sono un problema solo degli adulti o colpiscono anche i bambini?**

**AG:** I bambini sono naturalmente predisposti ai disturbi respiratori del sonno se non altro perchè anatomicamente hanno una struttura delle vie aeree che li penalizza. Immaginate quanto piccoli siano gli spazi delle vie aeree dal naso alla trachea e quanto questi possano essere facilmente ostruiti da tonsille o adenoidi ipertrofiche, da turbinati nasali sempre gonfi a causa delle sempre più frequenti riniti, allergie o semplici raffreddori.

Credo che chi di voi è genitore possa facilmente osservare quanto sia frequente per i bambini dormire a bocca aperta, russare e addirittura avere ogni tanto delle pause respiratorie.

I disturbi del sonno quindi colpiscono anche i bambini e le principali conseguenze sono disturbi cognitivo-comportamentali che possono spesso portare a disagio a scuola e nei rapporti con le altre persone, ma possono predisporli anche ad un ritardo di crescita o ad un aumento di peso.

Il personale tutto degli studi odontoiatrici ha una enorme responsabilità e una immensa opportunità. Vediamo decine di bambini e pazienti ogni giorno e quindi, se adeguatamente sensibilizzati e formati, possiamo identificare il paziente a rischio e moti-

varlo ad intraprendere un percorso specialistico di diagnosi e di cura.

**AN:** Da diversi anni organizzate un corso residenziale di 3 giorni diretto dalla Dott.ssa Francesca Milano in cui l'odontoiatria apprende le interrelazioni tra disturbi del sonno e disturbi neurologici, tra disturbi del sonno e problemi pneumologici, gli aspetti di pertinenza dell'otorinolaringoiatra, la visione del pediatra, le soluzioni di tipo chirurgico di pertinenza del chirurgo maxillofacciale, gli aspetti della medicina legale e tutto quanto riguarda l'odontoiatria, dalla diagnosi al trattamento. Alcuni professionisti perfezionano il percorso presentando i casi ad una commissione di esperti che li valuta e negli esami dagli esiti positivi certifica l'odontoiatria come "Esperto di medicina del sonno per odontoiatri". Il corso, pur mantenendo lo stesso programma didattico, è aggiornato nei contenuti ogni anno in base alla revisione della letteratura scientifica?

**AG:** Il corso fa parte di un percorso formativo storico di SIMSO che si affianca alla formazione universitaria e all'aggiornamento congressuale. La tre giorni di corso residenziale è una vera e propria full immersion nel mondo del sonno, si succedono relazioni intense dei maggiori esperti su questa disciplina e si gettano le basi per far scoccare quella scintilla di curiosità sul sonno che deve poi essere alimentata e approfondita. Chi intraprende quindi questo percorso potrà cimentarsi nella identificazione, diagnosi e cura dei pazienti con OSAS lieve e moderate e potrà, acquisita la giusta esperienza, ambire a prendere il Board Italiano in Dental Sleep Medicine. Per diventare esperti bisogna quindi affrontare un percorso di studi serio ed elaborato.

**AN:** Una volta all'anno organizzate il vostro Congresso con un programma multidisciplinare che ospita relatori di fama nazionale e internazionale. Immaginate in futuro di aprire una sezione anche agli ASO con un programma dedicato alle competenze ausiliarie necessarie per il trattamento dei pazienti affetti da disturbi del sonno e apnee, così che

possano supportare adeguatamente l'odontoiatra?

**AG:** Mi piacerebbe molto e ne abbiamo spesso parlato con il Direttivo della Società. È fondamentale per noi rendere trasversale una conoscenza di base sui disturbi del sonno, dobbiamo rendere edotti tutti i membri dello studio dentistico o di un reparto odontoiatrico affinché si crei quella cultura e quella sensibilità sul sonno che potrà portare benefici ai pazienti e al personale creando i presupposti affinché una conoscenza consapevole possa migliorare la qualità del lavoro e della vita in generale.■



Per informazioni SIMSO: <http://simso.it/>





## C'ERA UNA VOLTA... ...CINZIA INNOCENTI

Questo è la storia di Cinzia e di come è riuscita a conciliare il suo lavoro con la sua famiglia.

*Quando iniziò a lavorare come ASO, la chiamavano “la Signorina del Dottore” perché ancora non si parlava né di “Assistente alla poltrona” né di “Assistente di Studio Odontoiatrico”.*

*Nonostante questo, già allora (ben 30 anni fa), si parlava di “riconoscimento della figura professionale” ed è stupefacente per lei constatare quanto tempo ci è voluto.*

*Quando il medico, con cui lavora ancora oggi, le chiese di “andare a darle una mano in studio” Cinzia era una giovane studentessa di Giurisprudenza.*

*I primi due anni trascorsero tra studio e lavoro, ma presto la soddisfazione che Cinzia provava nel lavoro la portò a un dubbio e poi alla scelta di lasciare gli studi per dedicarsi all'assistenza odontoiatrica.*

*Con il passare degli anni le giornate di lavoro aumentarono, pur restando con un contratto part-time che le ha permesso di conciliare famiglia e lavoro dato che nel frattempo era diventata mamma di Federico.*

*All'inizio del suo percorso lavorativo è stato difficile per Cinzia perché non aveva colleghi di pari ruolo, il confronto era solo con il dottore o con i dottori che collaboravano in studio. È stata l'unica Assistente dello studio per molto tempo per cui si occupava di tutti i compiti, senza però avere qualcuno che le spiegasse quali erano i compiti dell'ASO, in più voleva studiare, comprendere, conoscere l'anatomia, le tecniche di assistenza, le tecniche di disinfezione... per fortuna “il suo Dottore” assecondò questo suo desiderio di conoscenza e la coinvolse nell'aggiornamento, le prestò dei libri, la portò ai convegni quando pos-*

*sibile, e questo contribuì a tenere alto il livello di interesse e di soddisfazione nel suo lavoro.*

*Negli anni '90 partecipò ad un corso serale di “Assistente alla Poltrona”, dicitura per fortuna superata dalla Qualifica Professionale di Assistente di Studio Odontoiatrico. Studiando ha scoperto che esistono diverse metodiche, diversi prodotti, diversi strumenti, ed ogni novità o innovazione le ha permesso di crescere. Non si è mai pentita della sua scelta e del suo lavoro, perché adora il contatto con i pazienti, essere un collaudato “braccio destro” del Dottore, avere l'opportunità di studiare e aggiornarsi costantemente.*

*Cinzia ci ha raccontato che non capisce “perché alcuni colleghi si lamentino di dover fare le 10 ore di aggiornamento previste dal DPCM”, non capisce quelli che si lamentano perché adesso devono conseguire un Attestato di Qualifica per una professione abilitante che ha definito uno standard nella formazione, che ha chiarito quali sono le competenze dell'ASO che è proprio quello che le è mancato di più agli inizi, l'assenza di punti di riferimento, di standard di formazione e di linee guida operative. Studiare secondo Lei è sempre positivo, perché permette di sapere, di confrontarsi e di crescere. “Quando ciò avviene, un ASO può fare bene il suo lavoro e può nel suo piccolo fare la differenza”. Ci ha confermato che dopo tanti anni pensa ancora che sia un suo dovere far questo lavoro al meglio, con impegno e dedizione “perché l'ASO è una professione che merita rispetto”.*

*Cinzia immagina il futuro degli studi odontoiatrici come luoghi composti da team sempre più qualificati con ASO che possano scegliere il loro aggiornamento professionale liberamente e in base alle esigenze di approfondimento.*

*Partecipando ai corsi Cinzia ci ha raccontato che è venuta a conoscenza delle associazioni di categoria, in cui si è iscritta e in cui ha trovato confronto e crescita, nonché il sindacato degli ASO che nei momenti di bisogno le ha dato risposte esaustive su ogni tipo di problematica. Le associazioni di categoria e il sindacato sono state anche occasioni per stringere amicizie che durano nel tempo.*

*Sono 16 anni che “la Signorina del Dottore” e “il Dottore” collaborano, condividendo passione per la professione e la dedizione per i pazienti ed entrambi sono impegnati a conciliare le esigenze di vita e di famiglia con le esigenze di una professione che innova costantemente.*

*Nel suo futuro Cinzia spera che dopo il riconoscimento della figura dell'ASO e dei suoi diritti, si possa portare l'attenzione anche sui doveri dell'ASO, in modo che li si possa dare per scontati, perché correlati alle competenze.*

*Secondo Cinzia “Non solo devi sapere, devi saper fare e devi saper essere, ed è anche “un dovere” lavorare così.” ■*



## STORIA DI ASO

Scopriamo i precedenti protagonisti delle nostre “Storie di ASO”:

### SARA GALLO



Numero 0 /2020

Fondatrice del gruppo facebook “Assistenti di Studio Odontoiatrico”.

### ROBERTO MAGNANI



Numero 1 /2020

Un uomo “pionere” nella professione dell’ASO.



Sei un ASO? Conosci un ASO di cui vuoi raccontarci la sua storia?

Contattaci al nostro indirizzo e-mail ([info@dentalequipeschool.it](mailto:info@dentalequipeschool.it)) per diventare il prossimo protagonista di questa rubrica!



**DENTAL EQUIPE SCHOOL<sup>©</sup>**

# **ASONEWS**

articoli \* approfondimenti \* interviste \* curiosità \* attualità \* notizie \* lavoro